



# Rassegna Stampa 13 maggio 2025

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

## CITTÀ OLTRE I 15MILA ABITANTI

Il doppio turno è una possibilità anche per le competizioni nei municipi di Orta Nova, Triggiano e Massafra

## TORNA L'ESTREMA SINISTRA

Nel piccolo borgo salentino di Corsano si candida Luigi Russo per la sigla ultraprogressista «Alternativa proletaria»

# Comunali, dieci sfide in Puglia riflettori sui duelli a Taranto

Urne aperte per il primo turno il 24 e 25 maggio, eventuali ballottaggi l'8 e 9 giugno

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Sono dieci i Comuni pugliesi chiamati al voto il 25 e 26 maggio. Si tratta di Taranto (unico capoluogo di provincia), Triggiano, in provincia di Bari, San Ferdinando di Puglia (Bat), Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Lesina e Orta Nova (Foggia), Corsano e Taviano nel Leccese e Massafra nel Tarantino.

Per quattro di questi (Taranto, Massafra, Triggiano e Orta Nova), che hanno più di 15mila abitanti, nel caso in cui, al primo turno, nessun candidato dovesse raggiungere la maggioranza assoluta dei voti, si andrà al ballottaggio, in programma l'8 e il 9 giugno, in concomitanza con il referendum. Al secondo turno, si sfideranno esclusivamente i due candidati che avranno preso più voti al primo turno.

Nel dettaglio, la sfida più attesa è certamente quella di Taranto, dove la giunta di Rinaldo Melucci (che era al secondo mandato) è caduta nei mesi scorsi. Difficilmente si arriverà a una vittoria al primo turno, in quanto sono ben sei i candidati alla carica di sindaco: il centro-

destra, dopo una lunga fase di dibattito interno, arriva diviso, con le candidature di Luca Lazzaro (per lui, tra gli altri, gli appoggi di Fratelli d'Italia e Forza Italia) e Francesco Tacente e anche il campo largo non è riuscito a fare sintesi con le candidature dell'ex presidente del Consiglio comunale Piero Bitetti, espressione di Con e sostegno anche dal Partito Democratico, e di Annagrazia Angolano - unica donna in corsa - per il M5S. Completano il quadro Mario Cito (Lega d'Azione meridionale) e Mirko Di Bello (con un pacchetto di sei liste civiche a sostegno).

Altra sfida particolarmente attesa è quella di Triggiano, nel Barese, dove, ugualmente, si arriva anticipatamente al voto: tre i candidati in corsa (tutti uomini) ovvero Michele Cascarano (sostenuto, tra gli altri, dal Pd), Pino Toscano (M5S e altri) e Mauro Battista, con un cartello di civiche.

Quattro, anche in questo caso tutti uomini, i candidati per San Ferdinando di Puglia, unico comune della Bat al voto, con la particolarità che ogni candidato ha una sola lista a sostegno, tutte



**VOTO**  
Per le comunali in questa tornata si voterà il 24 e 25 maggio. Il ballottaggio è previsto l'8 e 9 giugno

tratta di Dino Tartarino (per lui otto liste, tra cui Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega), Angela Fazi (Partito democratico), Domenico Di Vito, con un pacchetto di tre liste civiche tutte dedicate a Orta Nova, Eugenio Bellino sostenuto da Orta Nova Libera ed Eugenio Di Stasio con tre liste, tra cui quella del Nuovo Psi.

A Corsano, nel Leccese, la sfida è a tre e conta solo uomini: Francesco Caracciolo correrà con il sostegno di Corsano Futura, Pierluigi Ciardo con Corsano Insieme e Luigi Russo con Alternativa Proletaria. A Taviano, invece, il duello è tra Francesco Pellegrino (Radici e Futuro Taviano) e Serena Stefaneli (Taviano Guarda Avanti).

Completa il quadro delle sfide, quella di Massafra, nel Tarantino. Anche in questo caso a Palazzo di città c'è il commissario e la sfida è a tre. In corsa ci sono Giancarla Zaccaro, con un blocco di cinque liste a sostegno, tra cui Unione di centro, Giuseppe Losavio, con sette liste, tra le quali anche il Movimento 5 Stelle ed Emanuele Fisicaro: per lui cinque liste, tra le quali Fratelli d'Italia e Forza Italia.

formalmente civiche. Antonio Acquaviva conta sull'appoggio di San Ferdinando migliore, Michele Lamacchia su Progressisti e democratici, Aniello Masciulli su Con Masciulli sindaco - Insieme possiamo e Biagio Musci con Adesso San Ferdinando.

Nel Foggiano si voterà a Carapelle, con tre candidati (tutti uomini) per altrettante liste civiche: Umberto Di Michele con Il Salto, Sergio Izzi con Carapelle Bellissima e Luigi Marasco con Uniti per Carapelle. Sempre nel Foggiano anche il comune più piccolo di quelli chiamati al vo-

to: sfida a due per Castelluccio dei Sauri (circa 2000 residenti), tra Antonello Del Priore (Obiettivo 2030) e Mattia Azzone (Castelluccio Futura). C'è, invece, una donna tra i tre candidati sindaco di Lesina, altro comune in provincia di Foggia: in corsa ci sono Primiamo Di Mauro (Lesina Azzurra), Alessandra Martarante (Lesina Futura) e Antonio Trombetta (Nuova Lesina). Chiude, infine, il blocco dei comuni della provincia di Foggia chiamati al voto Orta Nova (dove c'è la commissione straordinaria), con cinque candidati. Si

# UNIVERSITÀ

OGGI AL DIPARTIMENTO DAFNE

## CHI È

Charles Spence è il massimo esperto mondiale della «Gastrophysics», ovvero della nuova scienza del mangiare



Charles Spence oggi all'Università di Foggia

● Oggi al Dafne di Foggia interviene il massimo esperto delle neuroscienze legate al cibo. Il professor Spence dell'Università di Cambridge.

**Professor Spence, cosa rappresenta per lei il dialogo con una comunità accademica come quella dell'Università di Foggia, radicata in un territorio agricolo?**

«Mi sto interessando sempre di più alla storia sensoriale degli ingredienti, che si tratti di frutta, verdura, erbe aromatiche o spezie. Per questo motivo, il dialogo con i colleghi dell'Università di Foggia rappresenta per me sia un'opportunità per approfondire la storia culturale e culinaria dell'uso degli ingredienti nel Sud Italia, sia un'occasione per scoprire come i prodotti agricoli di scarto possano essere trasformati negli alimenti del futuro, ad esempio attraverso la stampa 3D degli alimenti, considerando la ricerca di livello mondiale che l'Università di Foggia conduce in questo ambito.

**In che modo la percezione multisensoriale può valorizzare le eccellenze locali?**

«Beh, lasci che risponda con un esempio preso da un ristorante locale di Foggia dove ho mangiato ieri sera. Il cibo era delizioso e servito su una lastra nera e angolare di ardesia. Immagino sia un modo innovativo di servire un antipasto, in Italia come altrove. Le nostre ricerche dimostrano che il colore, il materiale e la forma del piatto possono influenzare le aspettative dei clienti e, successivamente, aumentare il piacere percepito del gusto e del sapore. D'altra parte, c'era una cacofonia sonora: la musica di un bar e quella del ristorante si scontravano in uno spazio con superfici dure. Quanto sarebbe stata

# Da Cambridge a Foggia per studiare il futuro del cibo tra scarti e 3D

più piacevole la mia esperienza se i proprietari avessero dedicato la stessa attenzione all'atmosfera quanto alla presentazione dei piatti? Quanti clienti sono stati allontanati dal frastuono?»

**Quale ruolo può giocare la dimensione multisensoriale nella formazione universitaria legata al cibo?**

«Credo che sia di fondamentale importanza considerare la prospettiva multisensoriale nell'ambito dell'istruzione, indipendentemente dal fatto che sia legata al cibo o meno. Dopotutto, le evidenze dimostrano che coinvolgere più sensi rende le esperienze più piacevoli e memorabili, sia che ci si trovi in una sala da pranzo sia in un'aula scolastica, come credo sia ben rappresentato dal sistema scolastico Montessori».

**Anche le piccole imprese agricole possono trarre beneficio da un approccio sensoriale per lo sviluppo di prodotti innovativi?**

«Sebbene gran parte della mia ricerca si svolga con grandi aziende alimentari globali, lavoro spesso anche con giovani chef e piccoli produttori. Sebbene non mi occupi direttamente della formula-

zione dei prodotti, è fondamentale riconoscere che ogni prodotto deve essere confezionato o presentato in qualche modo al consumatore, che si tratti di B2B o B2C. Inoltre, ogni prodotto alimentare o piatto da ristorante deve avere un nome. Basta cambiare la descrizione sensoriale di un prodotto o il contrasto cromatico del packaging per influenzare in modo significativo il comportamento del consumatore. Uno dei miei esempi preferiti è quello delle vendite del 'Patagonian Toothfish', che sono aumentate del 1200% semplicemente cambiandone il nome in 'Chilean Sea Bass', pur trattandosi dello stesso pesce: sostenibile, sano e nutriente».

**Quale immagine multisensoriale assocerebbe al nostro territorio?**

Probabilmente le tonalità rosso intenso dei pomodori maturati al sole e dei peperoncini, senza dubbio; i suoni sarebbero quelli del festival musicale che ha animato le strade di Foggia negli ultimi giorni. Per quanto riguarda i sapori del luogo, sto ancora esplorando le proposte culinarie, dovrete chiedermelo tra qualche giorno.»

## DOPO LA RIUNIONE DI MAGGIORANZA

### In Consiglio comunale debiti e l'urban center ma socialisti e Idm chiedono spazio nella giunta

● Il Consiglio comunale di Foggia è stato convocato per domani mercoledì 14 maggio alle ore 11.15 in prima convocazione. Numerosi gli argomenti in discussione all'ordine del giorno. Tra questi: la sicurezza nelle campagne; il contratto per la sosta tariffata della GPS; l'istituzione dell'Urban center con approvazione del regolamento istitutivo e di funzionamento. Accanto a questi temi alcune mozioni: una che riguarda la zona di San Ciro, una per il miglioramento del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti; una per l'attivazione di misure di contrasto alla desertificazione del centro cittadino. Inoltre è prevista la discussione su un Ordine del Giorno relativo al rilancio della ferrovia Foggia-Manfredonia. Infine all'attenzione del Consiglio alcuni debiti fuori bilancio.

Il Consiglio comunale di Foggia viene riconvocato a qualche settimana dalla seduta sul rendiconto di gestione che ha chiuso una prima parte dell'attività politica amministrativa della giunta Episcopo per avviare di conseguenza anche il cosiddetto "tagliando" all'interno della coalizione con la verifica sui programmi ma anche su una eventuale rivisitazione della giunta. Ipotesi al momento esclusa dai maggiori azionisti dell'esecutivo affidato a Marida Episcopo, ovvero il movimento Cinquestelle, il Partito democratico e la lista Con nonostante il pressing della componente socialista e del gruppo Idm



Una seduta del consiglio

che chiedono spazi nella giunta municipale e che sono tornati a ribadire le richieste di pari dignità nel governo della città: «la politica si fa con i numeri». L'avvertimento in vista del Consiglio comunale di domani?

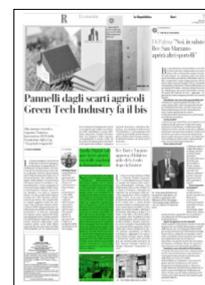
## Apulia Digital Lab apre la tre giorni con mille studenti in formazione

**S**ono in programma da oggi a giovedì 15 maggio, le giornate dedicate all'inaugurazione dell'Apulia Digital Lab, il nuovo complesso di laboratori tecnologici d'avanguardia realizzato dalla Fondazione ITS Academy Apulia Digital, grazie a un progetto di riqualificazione della struttura situata all'ingresso monumentale della Fiera del Levante di Bari. L'evento segna un traguardo significativo per la Fondazione, attiva dal 2015 nell'istruzione professionalizzante in ambito ICT in tutta la Puglia, ma anche per il tessuto produttivo legato alle nuove tecnologie. Il nuovo spazio polivalente si propone come un generatore di nuove sinergie tra aziende partners e stakeholders a vantaggio dei circa mille studenti che frequentano oggi i corsi professionalizzanti, gratuiti e post diploma, e di altri "futuri innovatori", grazie alle collaborazioni avviate con i numerosi istituti scolastici regionali. Nel corso delle tre giornate dalle ore 10 alle 19 sarà possibile visitare i laboratori e vivere esperienze immersive e simulazioni di attacco e difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'area di Apulia Digital Lab



## Confindustria Art Bonus, in Puglia raccolti 7,4 milioni

■ Dal 2014 a oggi la Puglia ha raccolto 7,4 milioni di euro grazie all'Art Bonus, l'incentivo fiscale che premia i mecenati privati con un credito d'imposta sulle donazioni a favore della cultura. Per promuoverlo, ieri a Bari si è tenuto un incontro promosso dal Club delle Imprese per la Cultura con Confindustria Bari-Bat e Confindustria Puglia. Ha aperto i lavori Maddalena Milone, coordinatrice del Club, cui è seguita una tavola rotonda con il presidente della Sezione Finanza di Confindustria Bari Abatista, Carolina Botti del Ministero della Cultura, Simona Cortona del Comune di Perugia, Andrea Costantino direttore AncheCinema, Viviana Matrangola assessore alla Cultura della Regione, Antonio Rinaldi rappresentante ANDAF. Ha concluso i lavori Beatrice Lucrella coordinatrice Gruppo Tecnico Cultura Confindustria Puglia



**LA MANIFESTAZIONE L'ASSESSORE LEO: OCCASIONE NELLA FIERA DEL LEVANTE PER UN CONFRONTO CON LE IMPRESE**

# Job&Orienta, tre giorni a Bari per connettere giovani e lavoro

**ROSANNA VOLPE**

● **BARI.** Orientamento, scuola, formazione e lavoro. Questi i temi che saranno affrontati per tre giorni a Bari. Dall'esperienza trentennale a Verona, nasce nel capoluogo pugliese la prima edizione di Job&Orienta. Un nuovo appuntamento nel Sud Italia in programma da domani a venerdì 16 maggio, nella Nuova Fiera del Levante. Il Salone è promosso e organizzato da Veronafiore in collaborazione con Regione Puglia – assessorato al Lavoro e Arpal Puglia, con il patrocinio del Comune di Bari. Il programma è stato presentato ieri nell'Officina degli esordi da Annamaria Vigilante, Event manager Job&Orienta; Sebastiano Leo, assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia; Gianluca Budano, direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (Arpal Puglia); Silvia Pellegrini, direttore del dipartimento delle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia e Nicola Amoroso, consigliere comunale di Bari.

L'obiettivo dell'evento è quello di accompagnare i ragazzi e le famiglie verso scelte scolastiche consapevoli e di supportare i giovani nel loro ingresso nel mondo del lavoro e nella ricerca di qualificazione professionale. «Essere riusciti a organizzare questo evento a Bari - ha sottolineato Vigilante - per noi è molto importante. È un modo per avvicinare un pubblico sempre più ampio del sud Italia a questa manifestazione e di offrire degli spunti al mondo giovanile, sulle proprie carriere scolastiche e universitarie ma anche e soprattutto professionali. Cento gli espositori e oltre cinquanta gli eventi organizzati dalla Regione Puglia. Vo-

glio ringraziare non solo l'università, ma anche il ministero dell'istruzione e del merito che da oltre trent'anni è partner di questa iniziativa».

La tre giorni cercherà di essere un ponte tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, dove i giovani visitatori potranno conoscere le iniziative e i servizi offerti dagli attori istituzionali e non solo, le opportunità di stage e tirocini, formazione e lavoro presenti nel territorio, ma pure scoprire quali sono le competenze e le professionalità più richieste e i lavori emergenti. E ancora, confrontarsi con esperti e testimoni, responsabili di servizi per l'impiego, agenzie per il lavoro nonché aziende in fase di *recruiting*, a cui potranno anche consegnare il proprio curriculum, farne valutare l'efficacia, chiedere suggerimenti per affrontare al meglio un colloquio di lavoro; infine, grazie alla presenza dei sindacati, essere informati sulle diverse tipologie di contratto esistenti, sui diritti e i doveri di un lavoratore.

«Unire istruzione, formazione e lavoro - ha spiegato Leo - è la grande sfida che stiamo affrontando con Arpal. La formazione non può e non deve essere fine a sé stessa, ma deve essere connessa con il mondo del lavoro. Questo evento offrirà occasioni importanti per conoscere nuove opportunità e offrirà uno spazio di competenze e di confronto ai tanti ragazzi e alle tante imprese che verranno un po' da tutta Italia per rappresentare il mondo del lavoro e della formazione. Quindi siamo contenti che la Puglia sia diventato davvero un riferimento importante per le politiche del lavoro. Noi continueremo a lavorare su questo versante e cercheremo di dare una spinta importante a questa connessione tra domande e offerte».



**JOB&ORIENTA** La presentazione a Bari



# Balzo delle Academy, imprese leader nella formazione

**Rapporto Assoknowledge.** Dalle 25 Academy del 2010 si è passati alle 232 nel 2024. Oltre ai corsi obbligatori si fanno largo temi strategici come la gestione del cambiamento e la cultura aziendale

**Claudio Tucci**

Si chiamano Corporate Academy, e sono oggi strumenti indispensabili per trattenerne i talenti, aggiornare le competenze e affrontare le trasformazioni tecnologiche, attraverso una formazione su misura per allineare la crescita delle skills agli obiettivi strategici dell'impresa.

In Italia il fenomeno è in piena espansione: dalle 25 Academy censite nel 2010 si è passati alle 232 nel 2024 (di cui 79 solo in Emilia Romagna). Il 94,4% di queste strutture è oggi in fase avanzata o matura, e il 78% si concentra sulla formazione manageriale ed esecutiva. Oltre ai corsi obbligatori, si fanno largo temi strategici come il forecasting, la gestione del cambiamento e la costruzione di una cultura aziendale.

Metà delle Corporate Academy dispone di un'infrastruttura fisica dedicata e l'80% ha visto crescere i finanziamenti nel 2024 rispetto all'anno precedente. Tuttavia, rimangono delle criticità: solo una minoranza possiede laboratori di ricerca propri e solo nel 20% dei casi le Academy partecipano attivamente al reclutamento del personale. Le attività formative restano rivolte soprattutto al personale interno - in primis operai, middle manager e neoassunti - ma cresce l'apertura verso l'esterno, con iniziative rivolte a studenti, fornitori e stakeholder.

La fotografia scattata dal Rapporto Assoknowledge 2025, presentato ieri al Mimit, dalla presidentessa Laura Deiting, affiancata dal presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, Carlo Berardelli, mostra come le Academy siano viste dalle imprese come strumenti chiave, con finalità identitarie e attrattive verso nuovi talenti, oltre alla conservazione delle competenze distintive. La pensano così colossi del calibro di Enel, Manpower, Lamborghini, Gridspertise, Six Seconds, tutte realtà in prima fila su formazione e innovazione. E anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in un messaggio, ha apprezzato il contributo centrale delle aziende sul-

la formazione di qualità.

Del resto, nel cuore delle transizioni digitale e green, le sfide che l'Italia ha di fronte sono epocali, come hanno ricordato, con sfumature diverse, Alessandro Rinaldi (centro studi Tagliacarne), Ludovica Busnach (Anitec-Assinform), Guido Stratta (Accademia della Gentilezza) e Giuseppe Cappiello (università di Bologna).

Intanto, c'è un allarme mismatch, che da un recente focus di Confindustria è emerso che interessa quasi due aziende su tre. La difficoltà a trovare le competenze necessarie colpisce l'81% delle Pmi (siamo oltre la media Ue, 74 per cento). A pagare il prezzo più alto sono proprio i settori strategici per la crescita sostenibile: oltre il 50% delle imprese segnala difficoltà nel reperire competenze chiave legate alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione. L'impatto economico



**VIDEO  
ONLINE**

Sfida mismatch per le Academy aziendali di Vittorio Nuti



**Di Stefano (Confindustria): costruire un ecosistema formativo all'altezza delle sfide tecnologiche e sociali**

## I numeri

43,9

**Miliardi di euro**

Nel solo 2023 la difficoltà di reperire le competenze necessarie ha causato alle imprese una perdita di valore aggiunto pari a 43,9 miliardi di euro, una cifra corrispondente al 2,5% del Pil

4,6

**Milioni di lavoratori**

Siamo di fronte a rivoluzioni che stanno trasformando il mondo del lavoro. Nei prossimi cinque anni si stima un fabbisogno di competenze green e digitali destinato a toccare 4,6 milioni di lavoratori

73%

**La richiesta di skill Ict**

Tra il 2023 e il 2024 in Italia si sono registrati circa 184mila annunci per figure Ict (non solo in aziende tech). Sviluppatori web, ingegneri software, Data Scientist ed esperti in cybersecurity sono oggi tra i profili più ricercati

232

**Le Academy oggi**

Dalle 25 Academy censite nel 2010 si è passati alle 232 nel 2024 (di cui 79 solo in Emilia Romagna). Il 94,4% di queste strutture è oggi in fase avanzata o matura, e il 78% si concentra sulla formazione manageriale ed esecutiva

è gigantesco: nel solo 2023 il mismatch ha causato una perdita di valore aggiunto pari a 43,9 miliardi di euro, una cifra corrispondente al 2,5% del nostro Pil. E si pensi che nei prossimi cinque anni si stima un fabbisogno di competenze green e digitali destinato a toccare 4,6 milioni di lavoratori.

A questo scenario si aggiunge l'esplosione della domanda di competenze digitali. Tra il 2023 e il 2024, in Italia si sono registrati circa 184mila annunci per figure Ict, non solo in aziende tech, ma anche in settori "tradizionali" come costruzioni, energia e manifattura. Sviluppatori web, ingegneri software, specialisti IT, Data Scientist e profili in ambito cybersecurity sono oggi tra i più ricercati. In forte ascesa anche le competenze legate all'intelligenza artificiale: le richieste di profili con skill Ict sono aumentate del 73%. Anche qui l'offerta formativa è insufficiente: solo l'1,5% dei laureati italiani proviene da corsi Ict, contro una media Ue del 4,5%. Gli Ict Academy, pur in crescita, non coprono ancora la domanda.

La strada, quindi, è obbligata: «Serve una strategia nazionale integrata, politiche pubbliche adeguate e l'apertura alla formazione di filiera, soprattutto per supportare le Pmi», ha sintetizzato Deiting.

«Le Academy aziendali in Italia stanno crescendo per numero e apertura: da strumenti interni alle imprese si stanno trasformando in comunità educanti - ha aggiunto Riccardo Di Stefano, delegato per l'Education e l'Open Innovation di Confindustria -. Sono la prova concreta che le imprese agiscono per colmare il mismatch, un'emergenza che oggi penalizza il nostro sistema produttivo. In questo contesto dobbiamo attivare due acceleratori fondamentali: una collaborazione strutturata tra Academy aziendali e Ict, per valorizzare il potenziale delle Pmi, e l'apertura delle Academy ai docenti, così che possano conoscere da vicino il mondo produttivo e trasmetterlo ai giovani. Solo così possiamo costruire un ecosistema formativo più efficace, all'altezza delle sfide tecnologiche e sociali di oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Imprenditorialità, Italia al 34° posto ma in ripresa con l'istruzione determinante

## Rapporto GEM Italia

In difficoltà soprattutto il manifatturiero  
Pesa il divario di genere

Nicoletta Picchio

L'Italia si posiziona al 34° posto, su 51, nel ranking mondiale per la propensione imprenditoriale. La tendenza ad avviare nuove imprese ha avuto un significativo calo negli ultimi dieci anni. Il manifatturiero in particolare ha registrato una contrazione ancora più marcata: nell'ultimo biennio il numero di nuove imprese si è attestato tra il 75 e l'80% rispetto al 2010. Nelle imprese manifatturiere emerge un dato ancora più preoccupante: il livello del 2024 è poco superiore al 60% rispetto al 2010, mettendo in evidenza una forte difficoltà nel rinnovamento.

È quanto emerge dal Rapporto GEM Italia 2024-2025, presentato ieri a Roma da Universitas Mercatorum, l'università delle Camere di Commercio italiane del Gruppo Mul-

tiversity. Negli anni il GEM (Global Entrepreneurship Monitor) è diventato il principale strumento di studio dell'attività imprenditoriale a livello mondiale. L'indagine, relativa al 2024, ha interessato 51 paesi con interviste dirette ad oltre 100mila persone (in Italia ne ha coinvolte 2000 nel 2024). Oltre a stilare la classifica, analizza i punti di forza e di debolezza dei paesi, indicando anche una serie di policy per promuovere l'attività imprenditoriale.

«Questo è un tema centrale per l'Università, che ha scelto di impegnarsi a fondo nella ricerca. Il Rapporto permette di approfondire i fattori che favoriscono o che ostacolano la nascita di nuove imprese in Italia. Abbiamo sostenuto integralmente l'indagine nazionale, consapevole dell'importanza di una analisi approfondita per promuovere l'innovazione e la crescita del tessuto imprenditoriale italiano», ha commentato Giovanni Cannata, Rettore dell'Università Mercatorum.

Secondo il Rapporto GEM in Italia occorrono politiche più incisive per sostenere chi vuole fare impresa. Bisogna ridurre la burocrazia e il divario di genere, migliorare la formazione, e facilitare l'accesso al credito. Inoltre

investire nella cultura imprenditoriale e nei giusti strumenti di supporto può stimolare un rilancio economico più sostenibile e inclusivo.

Dai dati emerge che dopo il Covid c'è stata una ripresa dell'attività imprenditoriale a livello complessivo. Il TEA (Total Early Stage Entrepreneurial Activity) principale indicatore dell'attività imprenditoriale, ha registrato un aumento significativo passando dal 2% del 2020 al 9,6% del 2024. È rilevante il ruolo dell'istruzione: i laureati mostrano una maggiore propensione all'attività imprenditoriale, con un TEA superiore al 15%, mentre il TEA dei non laureati si attesta sotto il 10 per cento. Ciò suggerisce che la scarsa percentuale di giovani laureati nel paese sia uno dei fattori che ostacola l'imprenditorialità.

Anche il genere è un dato significativo: le donne avviano imprese molto meno degli uomini, con un divario che raggiunge il 50%, dato superiore

alla media internazionale.

«Malgrado la ripresa degli ultimi anni l'Italia mostra un dato allarmante: è tra i paesi a più bassa propensione imprenditoriale e tra quelli nei quali è più ampio il gap tra la tendenza imprenditoriale della popolazione e l'effettiva attivazione di nuove imprese. Emerge con evidenza il ritardo nella formazione imprenditoriale. La nostra università nel luglio 2024 ha attivato il Contamination Lab, un programma di alta formazione imprenditoriale, è prevista la seconda edizione nel 2025», ha detto Alessandra Micozzi, professoressa di Economia applicata all'Università Mercatorum e coordinatrice del Team GEM Italia.

«Le imprese giovanili in Italia sono state fortemente penalizzate negli ultimi dieci anni. Hanno avuto una contrazione, con l'unica eccezione dei servizi, specie nei settori innovativi», ha detto il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli.

«Il GEM – ha sottolineato Gaetano Fausto Esposito, direttore del Centro Studi Tagliacarne – è uno strumento importante per studiare il fenomeno dell'imprenditorialità e ciò che la determina».

**Bisogna ridurre la burocrazia e il divario di genere, migliorare la formazione, e facilitare l'accesso al credito**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nel documento

### Agevolazione da restituire

Per la restituzione delle agevolazioni eventualmente fruite e non compatibili con i benefici previsti dal decreto Coesione, nella circolare 90/2025 pubblicata ieri viene precisato dall'Inps che ci si dovrà avvalere dei flussi regolarizzativi che non saranno gravati di sanzioni civili

### Cessata attività

L'istituto di previdenza nella circolare fa presente anche che i datori di lavoro i quali hanno diritto al beneficio, ma hanno sospeso o cessato l'attività e vogliono fruire dell'esonero spettante, dovranno avvalersi della procedura delle regolarizzazioni (Uniemens/vig)

# Bonus per gli under 35, domande on line all'Inps a partire dal 16 maggio

## Decreto Coesione

Ieri in tarda serata l'Inps ha pubblicato anche la circolare sul bonus donne

**Antonino Cannioto**  
**Giuseppe Maccarone**

L'Inps, dopo l'ufficializzazione dei decreti attuativi delle norme in materia di assunzioni agevolate di donne e giovani introdotte dal Dl 60/24, convertito dalla legge 95/24, ha diffuso ieri la lunga circolare 90/2025 con cui detta le istruzioni per l'applicabilità del bonus riservato agli under 35 (in tarda serata è stata pubblicata anche la circolare 91 sul bonus donne).

Nella prima parte del provvedimento l'Istituto indica le modalità che i datori di lavoro devono seguire per ottenere l'aiuto. È previsto che prima di fruire dell'agevolazione il datore

presenti una domanda telematica per verificare l'esistenza dei fondi stanziati allo scopo. Tale istanza andrà inoltrata tramite il Sito Inps, accedendo alla sezione «portale delle agevolazioni» ex «DireSCO». Il format da utilizzare sarà disponibile on-line dal 16 maggio e dovrà contenere tutte le specifiche previste dal Dl 60/24. Per i datori operanti nei territori diversi da quelli della Zes la domanda può riguardare, oltre le assunzioni/trasformazioni da eseguire, anche quelle già effettuate da settembre 2024. Per chi opera in zona Zes, invece, la domanda deve necessariamente precedere l'assunzione.

A quel punto l'Inps calcola l'ammontare totale dell'incentivo e lo comunica al richiedente. Se le assunzioni (non in zona Zes) sono già state effettuate, l'Istituto accoglie la domanda e apporta un'annotazione nel form telematico con l'indicazione dell'ammontare sgravabile. Se, al contrario, l'assunzione è ancora da effettuare l'Inps calcola l'ammontare del beneficio, accantona le risorse e con Pec co-

munica l'eventuale accoglimento, subordinato all'effettivo inserimento della risorsa in azienda entro 10 giorni. I termini indicati sono perentorie il loro mancato rispetto fa perdere il diritto agli incentivi accantonati, ferma restando la possibilità di presentare una nuova domanda.

Per il recupero dell'incentivo i datori si avvarranno del conguaglio contributivo. A tal fine, per l'esposizione del Bonus giovani, dal mese di giugno, i datori privati dovranno valorizzare all'interno di «Denuncia Individuale», «Dati Retributivi», elemento «InfoAggcausaliContrib» del flusso UniEmens i seguenti elementi:

- nell'elemento «CodiceCausale» il nuovo valore «EG35», nell'elemento «IdentMotivoUtilizzoCausale» deve essere inserito il numero di protocollo della domanda telematica;
- nell'attributo «TipoIdentMotivoUtilizzo» va indicato il valore «PROTOCOLLO».

La sezione «InfoAggcausaliContrib» varipetuta per tutti i mesi di arretrato e il recupero dei periodi pregressi (dal settembre 2024 e fino al mese precedente l'esposizione del corrente) può essere effettuato solo nei flussi Uniemens di competenza dei mesi di giugno, luglio e agosto 2025.

Per il recupero dell'incentivo in favore delle aziende in area Zes, sempre da giugno, i datori autorizzati devono valorizzare all'interno di «Denuncia Individuale», «Dati Retributivi», elemento «InfoAggcausaliContrib» del flusso UniEmens i seguenti elementi:

- nell'elemento «CodiceCausale» va inserito il nuovo valore «ES35», avente il significato di «Esonero contributivo Giovani articolo 22, comma 3 - D.L.7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95»;
- nell'elemento «IdentMotivoUtilizzoCausale» va inserito il numero di protocollo della domanda telematica;
- nell'attributo «TipoIdentMotivoUtilizzo» va indicato il valore «PROTOCOLLO».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ntpluslavoro.ilssole24ore.com**  
La versione integrale dell'articolo